

Oggetto: Regolamento di Istituto degli studenti¹ per la SS2g

1. Normativa di riferimento

1. In rispondenza al dettato normativo vigente, il presente Regolamento è

- Conforme ai principi e alle norme dello “Statuto delle Studentesse e degli Studenti”, emanato con il D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, del Regolamento dell’Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, del D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567, e sue modifiche e integrazioni;
- Coerente al Piano Triennale dell’Offerta Formativa adottato dall’Istituto voluto dalla L.107/2015;
- Funzionale alla realizzazione del Progetto Educativo di Istituto voluto dall’art. 2 del DPCM del 7/6/1995 ed accompagnato dalla Direttiva n°258 del luglio ’95;
- La risposta al “Patto/contratto formativo” (cfr. art.1 “Statuto delle studentesse e degli studenti”) per cui ogni componente si impegna ad osservare e a far osservare.
- Approvato dal Consiglio di Istituto (data in calce) ai sensi dell’Art.10.3, comma a, del D.Lgs. 297/1994 ed ha pertanto carattere vincolante.

2. Secondo la prassi salesiana, il presente regolamento è

- Ispirato al ‘Sistema Preventivo’ facendo propria la tradizione salesiana che si ispira alla lettera scritta da don Bosco “Dei castighi da infliggersi nelle case salesiane”;
- Strumento di accompagnamento a carattere formativo, che definisce le corrette norme relazionali e procedurali alle quali far riferimento, il cui rispetto diviene indice di consapevole e responsabile partecipazione alla vita scolastica e per la realizzazione dei suoi scopi didattico-educativi.

3. Il presente regolamento è

- Valido per tutti gli studenti regolarmente iscritti presso l’Istituto;
- Valido nelle attività curricolari ed extra-curricolari organizzate dall’Istituto (e approvate dagli organi collegiali);
- Valido nelle attività didattiche ed extra-didattiche determinate dall’Istituto (e approvate dagli organi collegiali)

4. All’inizio di ogni anno scolastico il Consigliere di riferimento ne darà opportuna e adeguata

¹ Una specificazione di testo. Quando si trova la dizione STUDENTE, vale la lettura: studentessa e studente (con la relativa declinazione degli articoli, sostantivi, pronomi, aggettivi...). Quando si trova la dizione STUDENTI, vale la lettura: studentesse e studenti (con la relativa declinazione degli articoli, sostantivi, pronomi, aggettivi...).



pubblicità.

L'appartenenza alla scuola richiede agli studenti l'adesione personale ai seguenti documenti: "Patto/contratto formativo"; "Piano Triennale dell'Offerta Formativa"; "Progetto Educativo di Istituto".

Sono richiesti a tutti gli allievi la cura della propria persona, il comportamento educato e il rispetto di sé e degli altri, all'interno e all'esterno della scuola, come elementi essenziali per lo sviluppo armonico della personalità di ciascuno. La scuola è un luogo educativo dove tutti², giovani e adulti, sono chiamati a collaborare.

2. Norme e Divieti

1. Le lezioni scolastiche iniziano generalmente al suono della campana delle alle ore 8:00 con l'attività denominata "Buongiorno", se non diversamente indicato nella tabella della distribuzione oraria settimanale.

Lo studente che si presenta a scuola oltre l'orario indicato esibirà la giustificazione sul proprio libretto personale al proprio Consigliere. **Ogni ritardo** non giustificato dovrà essere firmato dalla famiglia entro il giorno successivo. Ogni sette ritardi

- a. la famiglia (tramite libretto o email o telefonata) dovrà darne motivazione al Consigliere, il quale concorda la modalità di recupero del tempo complessivo dei ritardi.
- b. Lo studente, in dialogo con il Consigliere di settore, provvederà a formalizzare la modalità più adeguata di recupero orario dei ritardi accumulati.

Non è ammessa l'entrata dopo le ore 10:00, a meno dei giorni di rientro.

2. Il **libretto personale** è lo strumento ufficiale della scuola per le comunicazioni con la famiglia. Deve quindi essere firmato in tutte le sue parti e controllato periodicamente dalla stessa. La mancanza del libretto e/o la sua falsificazione costituiscono infrazione al regolamento scolastico. Il libretto dello studente viene ritirato dal Consigliere gli ultimi giorni di scuola.

In caso di assenza, lo studente presenterà, il primo giorno di rientro, la giustificazione del genitore/tutore: non sono ammesse giustificazioni generiche³.

Di regola:

- a. le famiglie avvisano via e-mail il proprio Consigliere o telefonicamente la portineria dell'assenza giornaliera del/la figlio/a;

² Negli ambienti educativi salesiani ogni membro della Comunità Educativo-Pastorale (vd. il Piano Triennale dell'Offerta Formativa) ha responsabilità educative. Per cui la parola "tutti" inerisce al personale docente e il personale non-docente.

³ Per una proficua relazione formativa tra scuola e famiglia, il genitore tutore eviti giustificazioni del tipo: indisposizione; motivi familiari; motivazioni personali... I motivi sportivi devono essere debitamente certificati con il deposito della documentazione rispondente alla legge CM 20/2011 (solo per le società iscritte al CONI agli studenti sarà concessa la deroga delle assenze).

- b. gli studenti sono tenuti a far firmare al proprio Consigliere le loro giustificazioni prima di entrare in classe.
3. Non è ammesso portare a scuola **materiale** non conforme al Patto/contratto Formativo, al Piano Triennale dell'Offerta Formativa e al Progetto Educativo di Istituto⁴. Si portino a scuola solo quegli strumenti tecnologici che servono al regolare svolgimento dell'attività didattica:
- iPad: è l'unico strumento digitale per svolgere la didattica, secondo il modello ammesso dal "Regolamento per l'uso degli strumenti informatici per la didattica";
 - calcolatrice scientifica: secondo il modello ministeriale ammesso (strumenti non programmabili);
 - misuratori di piccolo cabotaggio: secondo i modelli ammessi dai Dipartimenti.
- Ogni studente è responsabile del proprio materiale e della sua gestione/cura ovvero l'Amministrazione scolastica declina ogni responsabilità circa il materiale personale di ogni studente e il suo utilizzo (debito/indebito)⁵.
4. L'**abbigliamento** deve essere consono all'ambiente scolastico. Non sono accettati | ³ indumenti con scritte o loghi o immagini volgari e di dubbia interpretazione, non è ammesso l'utilizzo di pantaloni corti e di ciò che va contro il buon senso, il buon costume e la pubblica decenza e il pudore⁶.
5. L'**aula**, i laboratori, le palestre, il teatro, e tutti gli spazi utilizzati durante le attività didattiche ed extra-didattiche sono da considerarsi alla stregua di ambienti di lavoro. Pertanto, ad ogni studente, si chiede di
- mantenerli in ordine;
 - mantenerli puliti;
 - non consumare pasti e bevande⁷ al loro interno.

Queste richieste si estendono anche ai vani scala.

La mensa, la palestra, l'Acquario e i cortili sono ambienti ad utilizzo esclusivo (solo e soltanto in alcuni momenti dedicati della giornata) e in cui è possibile consumare cibi

⁴ A titolo esemplificativo: coltellini o oggetti contundenti, materiale commercialmente vietato (pornografico, alcolico, droghe, armi ... o simili), giochi...

⁵ Cfr punto 6. Avvertenze di questo documento.

⁶ Si ricorda che questi due ultimi termini sono sanzionabili anche dal Codice Penale cfr. art. 726 *et alii*.

⁷ In questo particolare frangente, in aula può essere fatta eccezione solo per l'acqua ma chiedendo il permesso all'insegnante. Il contenitore dell'acqua non deve essere di intralcio all'attività didattica (riponendolo in cartella).

e bevande. Anche per questi ambienti si chiede l'ordine e la pulizia (utilizzando i cestini portarifiuti adeguati).

Eventuali danni ad ambienti e materiale scolastici saranno sanzionati anche eventualmente attraverso il risarcimento da parte del singolo o dell'intera classe.

6. Non è consentito **assentarsi dall'aula** o abbandonare il gruppo classe senza previo permesso dell'insegnante e, laddove occorra, del Consigliere. Durante i cambi d'ora non si esce dall'aula, si attende l'insegnante e lo si accoglie in piedi.

Non è consentito abbandonare l'Istituto senza il permesso scritto del Preside o di un suo delegato.

Ogni rientro presso il proprio domicilio sarà comunicato alla famiglia o attraverso il Consigliere di Settore o attraverso specifica circolare (su registro)/avviso (su libretto).

7. **Cellulari**, smartphone e/o altri dispositivi elettronici non inerenti alla didattica, possono essere utilizzati con moderazione solo in cortile, durante gli intervalli. All'interno degli ambienti scolastici devono essere spenti e custoditi in posizione non visibile.

Si ricorda che le foto e le riprese audio/video, non a scopo didattico, non sono autorizzate all'interno della scuola e che la loro diffusione, non autorizzata, costituisce reato, regolato dalla normativa vigente (e dai successivi aggiornamenti) | 4

Gli iPad dovranno restare in cartella o chiusi sul banco sino a quando il docente non chiederà di utilizzarli.

Gli smartwatch non devono essere indossati durante le attività di testificazione e di verifica dell'attività didattica.

8. Sono vietate le **bestemmie**⁸, gli **insulti** e le **offese**⁹ rivolte agli insegnanti e ai compagni.

9. È **vietato fumare**¹⁰ negli ambienti chiusi e aperti, di pertinenza delle scuole di ogni ordine e grado. Compresi, dunque, i cortili, i parcheggi e gli impianti sportivi di pertinenza delle scuole. Il divieto è esteso anche alle sigarette elettroniche.

10. Il servizio **mensa** richiede la prenotazione tramite badge entro e non oltre le ore 9:10. Nel caso in cui si dimenticasse il badge occorre richiedere al Consigliere di riferimento

⁸ Si ricorda che è sanzionabile anche dal Codice Penale cfr. art. 724.

⁹ Si ricorda che questi due ultimi termini sono sanzionabili anche dal Codice Penale cfr. art. 594.

¹⁰ Il riferimento normativo è chiaro: L.3/2003 "Legge Sirchia"; direttiva europea 2014/40/UE; d.lgs 6/2016.

il foglio sostitutivo. In caso di smarrimento o di rottura del badge occorre chiedere al Consigliere di riferimento il modulo per ottenerne uno nuovo. Si raccomanda, oltre alla prenotazione, il rispetto della fila in entrata e dell'ambiente comune. Ciò implica il fatto di non sprecare il cibo, di non usare il cellulare e di non indossare il cappello a tavola.

Non è possibile farsi recapitare il cibo, le bevande, o altri generi alimentari dall'esterno dell'Istituto. Chi ha attività pomeridiane non può uscire dalla scuola nell'intervallo tra le lezioni mattutine e le attività pomeridiane.

3. Sanzioni

1. Nel solco della prassi pedagogica salesiana che ha a cuore l'accompagnamento di ciascun giovane¹¹, prima di arrivare alla sanzione disciplinare grave, l'educatore ricorrerà a tutti gli altri mezzi:
 - scegliere nelle correzioni il momento favorevole e possibilmente privato;
 - fare in modo che l'allievo percepisca che non si opera per capriccio e animosità;
 - lasciare comunque al colpevole la speranza che possa riscattarsi;
 - usare grande pazienza per fare in modo che l'allievo comprenda il suo sbaglio.
2. Le sanzioni disciplinari avranno carattere di **gradualità** e di **temporaneità**; saranno proporzionate all'infrazione e avranno finalità educativa, tenuto conto della situazione personale dell'allievo. I provvedimenti disciplinari che comportano una **formulazione scritta** concorrono, di norma, a determinare il **voto di condotta** (vedi punto 5) e, per le classi del triennio, a determinare il Credito scolastico, per la parte in cui è valutata la qualità della partecipazione al dialogo educativo.
3. I principali **provvedimenti disciplinari** sono i seguenti:
 - a. richiamo a cura dei singoli docenti e ammonizione personale;
 - b. non ammissione in aula;
 - c. nota sul libretto scolastico personale con eventuale convocazione dei genitori;
 - d. convocazione dal Consigliere scolastico;
 - e. convocazione dal Coordinatore dell'attività educativa e didattica;
 - f. sospensione dalle lezioni, con obbligo di presenza a scuola o con allontanamento dalla comunità scolastica, da uno a quindici giorni;
 - g. convocazione dal Direttore in presenza del Coordinatore dell'attività educativa e didattica;
 - h. sospensione dalle lezioni con allontanamento dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni.

Escluso il caso di cui al punto a), le sanzioni prevedono il coinvolgimento del Consigliere, della famiglia e dell'allievo. Nei casi più gravi di sospensione si procederà col

¹¹ Come si evince dal punto 1.2.

coinvolgimento del Coordinatore dell'attività educativa e didattica, del Consiglio di classe, – nel caso di cui al punto g) – del Direttore e – nel caso del punto h) – del Consiglio di Istituto.

In particolare nel caso più frequente di cui al punto c) si richiede che la nota data da un docente sia controfirmata in giornata dal Consigliere e poi, successivamente, dal genitore. Il giorno successivo lo studente esibirà il libretto firmato al proprio Consigliere.

4. Ricorsi e Organo di Garanzia¹²

Contro il provvedimento disciplinare l'allievo, o chiunque ne abbia interesse, può presentare ricorso all'Organo di Garanzia mediante comunicazione scritta al Coordinatore dell'attività educativa e didattica, integrata con tutti gli elementi utili a configurare il caso entro 15 giorni dalla comunicazione della sua irrogazione; l'Organo di Garanzia decide entro 10 giorni.

L'Organo di garanzia è composto da:

- Direttore dell'Istituto,
- Coordinatore dell'attività educativa e didattica che lo presiede e designa il Segretario,
- Consigliere scolastico del settore oggetto della contestazione
- Vicepresidente del Consiglio di Istituto
- Due studenti eletti dai rappresentanti di classe del triennio

5. Voto di Condotta

10: Significa buona condotta, comportamento educato, rispettoso e collaborativo.

9: Indica qualche leggerezza disciplinare.

8: E' il voto che manifesta ripetute o gravi mancanze segnalate a casa. A fine anno richiede un colloquio chiarificatore con la Presidenza - Direzione come condizione per il proseguimento nella scuola.

7-6: E' il voto proposto a chi incorre nelle sanzioni al punto g e h di questo documento.

In situazioni di particolare gravità potranno essere assegnate valutazioni inferiori, nel rispetto della normativa vigente.

Le prassi indicate nel documento '*Educazione Civica*' verranno affrontate nei Consigli di Classe (referente: Consigliere).

6. Avvertenze

1. L'allievo è responsabile sia degli oggetti personali, come pure del proprio materiale scolastico. **L'Amministrazione declina pertanto ogni responsabilità** per eventuali

¹² Conforme ai principi e alle norme dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", cfr. punto 1.1 del presente documento.

danni alle cose o furti subiti dagli allievi, anche se si preoccupa di assicurare nei diversi ambienti un'assistenza adeguata e di creare un clima di massimo rispetto delle persone e delle cose.

2. Si segnalino tempestivamente in Segreteria i cambi di indirizzo o di telefono.

7. Criteri per l'accettazione e le dimissioni dall'Istituto

L'allievo, che al termine dell'anno scolastico è classificato non promosso, normalmente non è accettato a ripetere la stessa classe nell'Istituto. Le eventuali eccezioni, per allievi di diligente impegno e di buona condotta, sono demandate alla Direzione, sentito il parere del Consiglio di Classe.

I responsabili di settori completano il presente regolamento con indicazioni specifiche di settore per il buon andamento della vita dell'istituto.

Sesto S. Giovanni, settembre 2021

La Direzione

Approvazioni

- Consiglio di Istituto 20 ottobre 2021

Integrazioni approvate

- Collegio Docenti del 14 dicembre 2021 (comprensivo di azioni di supporto all'art.9)

| 7